



BOLOGNA

17 «matrimoni» gay Celebra Monteventi

Singolare iniziativa pre-elettorale (per le amministrative) e a favore dei diritti civili ieri a Bologna. Diciassette coppie - cinque gay, due lesbiche e dieci eterosessuali - si sono unite simbolicamente nel pomeriggio di ieri in piazza dell'Unità, benedette dal candidato sindaco della lista di sinistra Bologna città libera Valerio Monteventi, con tanto di fascia tricolore. Come testimone, la transessuale Eva Robin's. Poi hanno firmato un registro simbolico delle coppie di fatto che sarà spedito, polemicamente, alla sede elettorale di Flavio Delbono, aspirante successore di Cofferati per il centrosinistra, perché «così almeno

nella sua sede ci sia un documento sul quale è scritta la parola omosessuale», hanno spiegato gli organizzatori dell'iniziativa. Una alla volta e sotto gli occhi di anziani e famiglie multietniche che popolavano la piazza, le coppie si sono impegnate a «sostenersi reciprocamente, in salute e quando si è ammalati, in ricchezza e in povertà» (questa la formula recitata da Monteventi), prima di baciarsi ed essere sommerse dal riso lanciato da parenti e amici. Dopo la firma, tortellini sono stati regalati agli invitati a mo' di bomboniera. Tra i freschi sposi anche Maurizio Cecconi, candidato consigliere per la lista di Monteventi, suo fratello e sua sorella e poi Marzia Mascagni, maestra del fronte no Gelmini (con il suo compagno, lo stesso da 26 anni) e Sergio Spina, consigliere provinciale Prc al suo secondo sì (con la stessa donna, il primo in Comune).

